

LA NUOVA URBANISTICA

Cento unità immobiliari tra appartamenti, uffici e superattici con piscina

Alla città 250 posti auto nuova viabilità e verde Investiti 20 milioni di euro

A destra i vecchi serbatoi della Camuzzi Gas e il progetto delle due grandi torri che sorgeranno nell'area industriale dismessa di via Aterno. La città riceverà in cambio un grande parcheggio



Ai'ex Camuzzi due torri giganti alte 50 metri Il Comune dà via libera al progetto che segna la nascita della «città verticale»

di Saverio Occhiuto

PESCARA. Due torri dalla forma cilindrica alte 50 metri, con luminosità e design che richiamano le architetture navali: colore bianco, ampie vetrate, elementi decorativi in legno e alluminio. Una novità assoluta anche per la città moderna di Fukas e Bohigas. Ad iniziare dall'altezza dei due grattacieli: dall'ultimo piano (attico con piscina) si guarderà davvero tutti dall'alto.

Le due torri sorgeranno nell'area industriale della ex Camuzzi, all'ingresso di via Aterno, proprio dove fino a qualche mese fa c'erano i due scheletri arrugginiti degli ex gazometri, anche questi di forma circolare. La Progeco srl, società pesarese con sede a Città Sant'Angelo, ha creduto in quel sito di archeologia industriale. Ha acquistato i terreni quattro anni fa dalla Camuzzi. Il ha bonificato e ha proposto un accordo di programma al Comune: cubatura in cambio di 250 posti auto e nuova viabilità. Lì, ad una incollatura dall'asse attrezzato e dall'imboccatura del nuovo ponte che una volta realizzato collegherà direttamente Portanuova con il parcheggio delle aree di risulta della stazione, evitando così l'attraversamento del centro. In questi anni la Progeco ha visto e rivisto più volte il suo progetto, anche perché l'Enac ha chiesto di portare le due torri ad una altezza massima di 52 metri per non interferire con il cono di volo del vicino aeroporto. Ora è arrivato l'ok a questo progetto da 20 milioni di euro, e ieri mattina il giovane gruppo Progeco (tutti poco più che trentenni, dai costruttori ai progettisti) ha presentato il suo gioiello alla città nell'aula del consiglio comunale. Garage, appartamenti, uffici e persino un baby club condominiale, saranno distribuiti su 14 livelli. Ma il primo piano degli alloggi residenziali arriva dopo un'altezza di oltre 16 metri da terra, per superare la barriera dell'asse attrezzato. La «scheggia» è in cima: attico con piscina e solarium, con vista sul mare, il Gran Sasso e la Maiella. Stessa vista anche dagli ampi balconi e terrazzi sottostanti. All'interno pavimentazioni in gres porcellanato per la zona giorno, parquet nella zona notte in tutti gli appartamenti, dal 70 ai 140 metri quadri e con prezzi che dovrebbero aggirarsi intorno ai 3000 euro a metro quadro. Tecnologia ed elementi di pregio caratterizzano anche gli uffici, con porte laccate, filodiffusione, climatizzazione a pompa di calore, impianto di allarme. La zona office è collocata nel corpo centrale che tiene «unite» le due torri, una struttura dall'ampia superficie vetrata e indipendente dai due grattacieli, almeno nell'elemento architettonico. Oltre al parcheggio per i mezzi è prevista la realizzazione di 250 posti auto pubblici, inseriti nel verde e con un arredo urbano che richiami gli elementi del complesso edilizio. La Progeco dovrà farsi carico anche di una nuova viabilità di accesso alla vicina rampa dell'asse attrezzato che sarà caratterizzata da una rotatoria. La superficie interessata dal complesso polifunzionale ha una estensione di 15.000 metri quadri, sulla quale sarà realizzata una volumetria di 19.000 metri cubi: la prima, grande icona della «città verticale», destinata a tracciare il futuro percorso urbanistico di Pescara.

Gennaro Partenza, uno dei due giovani soci della Progeco srl, ha il pallino della filosofia e da quattro anni ci siamo tuffati con entusiasmo in questa avventura, il cui cammino non è stato per nulla facile, ha spiegato ieri a margine dell'incontro di presentazione del progetto. Ora si parte: «Entro due mesi sarà avviato il cantiere, i lavori dovrebbero essere completati in due anni e mezzo», assicura il costruttore, fiero di avere tenuto a battesimo una sorta di «prototipo»: «Questo è un progetto che ha una valenza architettonica e urbanistica forte. Un progetto che cambierà il volto della città».

Il neo assessore **Marco Alessandrini**, ieri mattina in rappresentanza del Comune nell'aula consiliare accanto a costruttori e progettisti, conferma la valenza strategica dell'accordo di programma: «Siamo di fronte ad un progetto di alta qualità, destinato ad incidere profondamente in una zona oggi degradata che è comunque alle spalle del centro storico». Ora si aspetta solo l'arrivo dei due giganti bianchi.

LE CIFRE DELL'INTERVENTO

- 2 torri alte 50 metri
- 100 unità immobiliari
- 6 ascensori
- 19.000 metri cubi di volumetria
- 20 milioni di euro d'investimento
- 250 posti macchina pubblici

L'impianto di via Aterno costruito nel lontano 1942 Prima solo serbatoi del gas poi gli uffici per le bollette

PESCARA. Il sito industriale di via Aterno, sul quale sorgeranno le due torri, viene acquistato nel 1942 dalla Camuzzi Gazometri. Dal 1942 alla fine degli anni 60 è utilizzato per la produzione del gas (per distillazione del carbon fossile e per pochi anni con reforming catalitico). Alla fine degli anni 60 viene interrotta la produzione del gas e la struttura di via Aterno è utilizzata dalla Camuzzi solo per le attività amministrative, fino al 2007 quando il sito viene definitivamente dismesso diventando un rudere di archeologia industriale frequentato clandestinamente da barboni ed extracomunitari. Nel 2008 la definitiva demolizione degli

scheletri degli ex serbatoi del gas e dei ruderi circostanti. Ora, il ripristino ambientale di questa zona a cavallo tra Pescara vecchia e l'imbocca di Portanuova è affidato al progetto delle due torri, il complesso della Progeco sorgerà in una posizione strategica nel tessuto urbano dell'area metropolitana pesarese, a diretto contatto con il punto di accesso e di uscita della circoscrizione, a soli 300 metri dalla città vecchia e 600 metri dal centro amministrativo cittadino. L'architetto Luca Rosato, uno dei progettisti, sottolinea la valenza di quest'opera dove interessi privati e pubblici andranno ad incidere in «un pezzo dell'area indu-

striale che rimane inglobato nel centro urbano. Il costruttore ha spiegato ieri, «non sono sempre i nemici della città. Facendo i propri interessi si possono fare quelli di tutti». L'auspicio dell'amministrazione comunale - che ha dato l'ok definitivo all'accordo di programma -, è ora quello che con l'arrivo delle due torri e la conseguente valorizzazione dell'area, tutta la zona circostante a ridosso dell'asse attrezzato possa conoscere una vera rinascita. Le cose da fare, tra cattedre basse e vecchi magazzini anneriti, sono ancora tante. Ma anche l'arrivo del terzo ponte sul Pescara dovrebbe inserirsi in questa sfida.

In alto il prospetto delle torri e del nuovo ponte sul fiume che collegherà la zona della ex Camuzzi con le aree di risulta della stazione

E su via Gioberti il Pdl chiede il dibattito in Commissione

PESCARA. Non si spegne la polemica sul caso di via Gioberti. Anzi, l'affollata assemblea cittadina tenuta martedì sera all'auditorium Castellanmare, alla presenza del sindaco D'Alfonso, ha contribuito ad alzare ancora di più i toni. A tornare alla carica sono i consiglieri comunali del Pdl, **Luigi Albore Mascia** e **Marcello Antonelli**. «Lo sviluppo urbanistico di via Gioberti non può chiudersi con il semplice rifiuto del sindaco D'Alfonso a rivedere l'accordo di programma che oggi prevede la realizzazione di due palazzi di 6 piani su una strada già tanto congestionata». La richiesta, rivolta anche al centrosinistra, è dunque quella di «riaprire il confronto» e di pronunciarsi ufficialmente sul «caso» in Commissione Gestione del Territorio. Richiesta subito accolta dal presidente della Commissione Urbanistica **Angelo Tenaglia**. «Prendiamo atto della richiesta dei consiglieri Mascia e Antonelli, circa la convocazione della Commissione Urbanistica, sul fu-

turo di via Gioberti. In merito all'assemblea pubblica di ieri non riteniamo siano emerse spaccature sull'intento dell'amministrazione comunale di realizzare il Parco Nord, di faro a vantaggio della cittadinanza. Tant'è», aggiunge Tenaglia, «che la Commissione Urbanistica aveva già programmato per la settimana prossima l'analisi dell'accordo di programma ventilato dai consiglieri Mascia e Antonelli come spauracchio per creare inutili paure ai residenti». E mentre il consigliere comunale del Pd, **Stefano Caselano**, ricorda che la battaglia per salvare il verde del Parco Nord si deve alla sezione Ds di Zanni, con un emendamento al Prg redatto dall'ex amministrazione comunale di centrodestra, sul caso di via Gioberti torna anche l'esponente di Rifondazione comunista **Maurizio Acerbo**: «Non è condivisibile la posizione espressa dal sindaco nell'assemblea tenutasi ieri all'auditorium Castellanmare e contraddice quanto dichiarato dall'assessore Blasoli».



A destra Antonelli Mascia e Pastore consiglieri del Pdl. In alto Tenaglia



EDILFIR srl Vende a prezzo affare

APPARTAMENTO SU DUE LIVELLI: due camere con balcone, due bagni, lavanderia, ampio soggiorno con angolo cottura, con balcone perimetrale, rifinito con cura, in elegante palazzina di otto appartamenti a €. 199.000

APPARTAMENTO al piano primo, camera/spogliatoio (possibilità di renderla cameretta) bagno e ampio soggiorno angolo cottura con balcone perimetrale a €. 119.000

referente: Iannario tel 335 6877469